

# Turismo sostenibile La vacanza green piace a 2 bergamaschi su 3

«eco.bergamo». Oggi con l'inserto mensile de L'Eco dedicato all'ecologia uno speciale di otto pagine I consigli per scegliere le strutture amiche dell'ambiente

Alta fine anche l'estate arriva. Scatta il piano vacanze e, mai come quest'anno, partire per un periodo di riposo può inaugurare anche un nuovo stile di vita, trasformare comportamenti del tempo libero in vere scelte responsabili, sostenibili e rispettose verso l'ambiente. Magari verificando in tempo reale proprio quanto nella pratica si possa scegliere di viaggiare consumando il giusto, scoprendo il meglio e soprattutto dando il miglior esempio possibile.

## Piace la vacanza «green»

Tutto questo è il turismo sostenibile, che non solo fa appello alle buone pratiche del singolo turista, ma che coinvolge pesantemente - diventando poi primo motore di questi modelli di comportamento - anche tutto il sistema ricettivo e le strutture dell'accoglienza, a cominciare da alberghi, campeggi, agriturismi, ristoranti, così come gli stessi luoghi di cultura, dai musei fino ai teatri. La sostenibilità ambientale, o più comunemente la vacanza green è diventato una vero tratto distintivo di ogni viaggio: a Bergamo il fenomeno è in netta cre-

scita. Nel 2013 un bergamasco su quattro era «green». Oggi - dalla fotografia aggiornata dell'indagine della Camera di Commercio di Milano - quasi due su tre praticano la vacanza sostenibile.

E questo vuol dire che programmano il periodo di riposo scegliendo luoghi o destinazioni dove sia possibile fare passeggiate, trekking, ciclismo e dove sia possibile abbinare al turismo ecologico anche interessi enogastronomici, assaporando cioè i prodotti tipici a km zero delle località visitate. Restando a Bergamo, per esempio, questa tipologia di vacanza responsabile, green e che valorizza mete e prodotti locali, pesa sul turismo responsabile regionale per il 27,7%, e il settore in tutta la Lombardia genera un valore dell'indotto per oltre 2 miliardi di euro.

## La scelta delle strutture

Ma consumare meno risorse, produrre energia pulita per le proprie esigenze, ridurre i rifiuti vuol anche dire scegliere volontariamente strutture, alberghi e ristoranti per primi, che abbiano nella loro filosofia di gestione questo approccio. E

come riconoscere allora queste strutture, come verificare queste garanzie di sostenibilità e di pratica rispettosa dell'ambiente? Selezionare e sceglierle è possibile. Molte risposte e una guida completa a queste domande si possono trovare nel nuovo numero della rivista green «eco.bergamo», oggi in edicola gratuitamente con L'Eco di Bergamo.

La rivista presenta un inserto completo di otto pagine interamente dedicato al nuovo turismo sostenibile, in cui si spiega come individuare le strutture ricettive maggiormente affidabili, gli alberghi più responsabili, le aziende turistiche certificate Ecolabel europeo (oggi sono 200 le strutture in Italia con questo marchio), l'ultimo riconoscimento introdotto e in vigore dall'anno scorso, ma oggi indispensabile per tutte le attività che vogliono vedere riconosciuto e valorizzato il proprio sforzo di tutela dell'ambiente. Quando ci si trova in un hotel o un campeggio che si fregia di questo marchio, significa che è passato attraverso verifiche severe (almeno 22 criteri rispettati), ma soprattutto che ha saputo dimostrare e mantenere



Peso: 51%

scelte e comportamenti virtuosi. La guida di «eco.bergamo» spiega e indica, passo dopo passo, il percorso agli operatori del settore per come fare a ottenerla, a chi rivolgersi per avviare l'iter di certificazione, quali documenti occorrono.

Il turista responsabile parte quindi dalla ricchezza delle informazioni che riesce a raccogliere e a fare proprie dei luoghi che intende visitare, scegliendo ove possibile anche di farsi aiutare da operatori turistici specializzati. E c'è molto bisogno di turisti che in valigia mettano come prima cosa la voglia di

partecipare in prima persona a vivere i luoghi e l'esperienza del viaggio come momento di scoperta rispettosa dei luoghi, delle tradizioni, dei paesaggi e di quanto ogni popolazione sa offrire, dando valore alle risorse locali. Agire responsabilmente è una scelta volontaria.

Affinché questo accada appare utile condividere un obiettivo, tra chi offre e chi cerca una vacanza sostenibile: far riconoscere la propria capacità di dare valore all'ambiente. C'è quindi bisogno di volontà. E di un impegno che non sia solo passeggero.



La copertina di «eco.bergamo»



Trekking, bicicletta, itinerari enogastronomici alla scoperta di prodotti a km zero: piace la vacanza green



Peso: 51%